

Ambiente (2)

La Corte di Giustizia condanna l'Italia per il mancato rispetto della direttiva sulle discariche

Corte di Giustizia dell'Unione Europea, sentenza del 21 marzo 2019, C-498/17

[Approfondisci...](#)

Nella Causa C-498/17, Commissione contro Italia, lo Stato italiano è stato dichiarato inadempiente rispetto agli obblighi derivanti dalla direttiva sulle discariche di rifiuti per quanto riguarda 44 discariche.

Come si evince dallo scambio di corrispondenza tra la Commissione e lo Stato italiano, cominciato nel 2012 - quando la Commissione ha inviato all'Italia una lettera di diffida - e proseguito fino alla proposizione del ricorso per inadempimento nel 2017, l'Italia aveva ottenuto un termine per i c.d. obblighi di completamento relativi alle discariche operanti in violazione della direttiva 1999/31. Infatti, l'accordo con la Commissione prevedeva l'assegnazione di un termine per eseguire i provvedimenti già adottati dallo Stato e mirati o alla chiusura definitiva o all'adozione delle misure per renderla conforme. Le risposte dello Stato italiano non sono state ritenute adeguate e, nel 2017, la Commissione ha proposto il ricorso dinanzi alla Corte di Giustizia.

La Corte ha affermato che anche se *“è vero che la Repubblica italiana ha adottato provvedimenti in vista o della chiusura [...] o della realizzazione dei lavori necessari conformemente ai piani di riassetto delle discariche approvati dalle autorità competenti, è altrettanto vero che una serie di discariche non erano state chiuse, conformemente alla direttiva 1999/31, alla data del 19 ottobre 2015 (data fissata nel parere motivato complementare), e non erano ancora conformi alla data di proposizione del ricorso. In secondo luogo, i lavori per rendere conformi alcune discariche alla direttiva sono completati nel corso del 2017 e del 2018, vale a dire dopo il 19 ottobre 2015”*.